

Gli stessi alunni del professionista calatino, assieme ai loro docenti, si sono recati nell'azienda buterese per una visita che ha permesso loro di osservare da vicino le dinamiche che stanno alla base dei processi di autodemolizione. Ad illustrare il funzionamento dell'impianto è stato il responsabile della produzione Flavio

di Butera

uno anno smantellamento e alla produzione di materia prima seconda. Il tutto in chiave ecocompatibile.

Tra l'altro l'azienda buterese, insieme all'istituto calatino, sta sperimentando un altro progetto con il Dipartimento Moda che verrà presentato il prossimo anno scolastico.

C. L.

ni componenti del direttivo della stessa: Mario Geraci, Francesco Amico, Salvatore Cardinale.

Il tema del concorso, promosso dall'Anpi, era "Art. 3, tutti i cittadini sono liberi e uguali: la democrazia popolare, partecipata e solida- le".

All'invito hanno risposto gli a-

na Mancuso (3 A del plesso "Sac. G. Messina"). Seconde classificate: Miriam Antinoro e Desiree Mantio (3 C del plesso "Padre Pino Puglisi"). Terze classificate: Martina Bonfante, Francesca Camerota e Sara Camerota (3 B del plesso "Padre Pino Puglisi").

C. B.

## MAZZARINO, L'ARTISTA ANGELO SALEMI PARLA DELLA VIA CRUCIS CHE HA REALIZZATO E CHE SI INAUGURA DOMENICA

# «Un viaggio tortuoso ma costituito da tantissime gioie»



L'ARTISTA ANGELO SALEMI

MAZZARINO. Ogni stazione è un messaggio di amore e speranza, una preghiera, uno sguardo al mondo e ai suoi mali, una storia che inizia 2000 anni fa e continua ancora oggi. È la Via Crucis di Angelo Salemi, l'artista mazzarinense che esporrà a Piazza Armerina al Museo diocesano dal 6 al 21 aprile nella personale "Un sogno plasmato materia", nell'ambito dell'evento in cui si parla di Sicilia e Cina dal titolo "Prospero Intorcetta e Confucio", a cura della omonima fondazione presieduta da Giuseppe Portogallo col coordinamento di Vanessa Giunta e l'allestimento di Fabrizio Savoca. Gli stermini di massa, i diritti calpestati, il grido dei migranti, le donne e i minori abusati, le vittime dell'usura e delle

mafie, ci sono tutti i mali del mondo sulla croce di Cristo nella Via Crucis che è possibile ammirare in diverse chiese di Mazzarino.

Tutto ha inizio 3 anni fa, quando il compianto don Carmelo Bilardo ordina una via crucis in bronzo per la chiesa di San Domenico; l'artista inizia a creare i modelli in terracotta ma don Carmelo muore e il progetto si interrompe fino a quando don Antonino Russo si innamora di questa opera e ne commissiona una per la chiesa San Giuseppe di cui è rettore. Così le opere ordinate da don Carmelo andranno nella chiesa Madonna delle Grazie e non saranno mai trasformate in bronzo, mentre per San Giuseppe si inau-

gura una nuova via Crucis bronzea, e le sue terrecotte truccate color bronzo saranno inaugurate nella chiesa San Domenico domenica.

«La realizzazione dell'opera è stato come un viaggio tortuoso e pieno di insidie - dichiara Salemi -. Un viaggio fatto di tantissime gioie e innumerevoli tormenti. La fase più bella è stata la modellazione delle formelle, momenti in cui le mani sembravano sospinte da una forza che non era la mia. È stato tutto un sogno modellato in argilla. In tutto il periodo di creazione, aria di beatitudine, aria che non ho mai sentito in tanti anni che sono in quel laboratorio».

CONCETTA SANTAGATI

